

**OBIETTIVO CORSO
COSTITUZIONE DELLA PRIMA TASK FORCE
TERRITORIALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE**

**IL CORSO SI SVILUPPERA' IN SEI
GIORNATE CON MODULI
DI OTTO ORE L'UNO**



**SEDE CORSO:
REGIONE CAMPANIA**

**NAPOLI
PALAZZO ARMIERI - VIA MARINA NUOVA, 19/C**

AISPIS

Dott.ssa Iolanda Ippolito
Dott.ssa Marilena Bonifacio
Dott.ssa Antonella Cortese
Prof. Alvaro Mossi
Avv. Bianca Dama



**Accademia Italiana
delle Scienze di Polizia
Investigativa e Scientifica**

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE

**ORGANIZZATO DALL'ACCADEMIA ITALIANA DELLE SCIENZE DI POLIZIA
INVESTIGATIVA E SCIENTIFICA
In collaborazione con
L'ASSESSORATO ALLA FORMAZIONE E ALLE PARI OPPORTUNITA'
DELLA REGIONE CAMPANIA**

PRIMA EDIZIONE DEL PROGETTO "DONNE E GIUSTIZIA"

**«TECNICHE DI INDAGINI E PROCEDURE D'INTERVENTO
NEI CASI DI VIOLENZA DOMESTICA STALKING E FEMMINICIDIO»**

**REQUISITI E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
Vedi bando - www.aispis.it**

MODULI

**«VIOLENZA DI GENERE E RISVOLTI SOCIALI»
12 Settembre 2018 dalle ore 09.00 alle ore 18.00**

**« IL PERCORSO DI USCITA DALLA VIOLENZA:
RUOLO RESPONSABILITA' DEI DIVERSI OPERATORI -
ISTITUZIONI ED AGENZIE»
14 Settembre 2018 dalle ore 09.00 alle ore 18.00**

**«PROCEDURE E MISURE DI TUTELA DELLA DONNA
E DEI FIGLI CHE SUBISCONO VIOLENZA»
18 Settembre 2018 dalle ore 09.00 alle ore 18.00**

**«VIOLENZA SULLE DONNE E PERCORSI LEGISLATIVI»
21 Settembre 2018 dalle ore 09.00 alle ore 18.00**

**« INDICAZIONI TECNICHE OPERATIVE PER LE FORZE DELL'ORDINE»
24 Settembre 2018 dalle ore 09.00 alle ore 18.00**

**«TECNICHE E PROCEDURE DI ACQUISIZIONE DELLA DENUNCIA DELLA
VITTIMA DI VIOLENZA PRESSO I COMANDI DI POLIZIA LOCALE
POLIZIA DI STATO E ARMA DEI CARABINIERI»
27 Settembre 2018 dalle ore 09.00 alle ore 18.00**

ESAME FINALE COLLOQUIO E PROVA SCRITTA: DATA DA DESTINARSI



www.aispis.it



info@aispis.it



aispis@pec.it

PROGETTO «DONNE E GIUSTIZIA»

L'Accademia Italiana delle Scienze di Polizia Investigativa e Scientifica (AISPIS) ha avviato il progetto denominato «DONNE E GIUSTIZIA» che ha come obiettivo primario:

1. **La formazione di operatori/trici per l'intervento territoriale multidisciplinare di contrasto alla violenza di genere con un programma dedicato.** Il Programma di Formazione è il risultato dell'integrazione di saperi condivisi tra professionalità che per ruolo istituzionale operano in diversi settori, ma tutti impegnati nel contrasto e nella prevenzione del fenomeno della violenza sulle donne, perché il conseguimento del successo è legato alla conoscenza e alla condivisione di prassi e procedure.

2. **La formazione avrà come esito la proposta agli enti locali della costituzione di una TASK-FORCE di operatori locali e territoriali** che possa raccordarsi con il livello regionale e con quello nazionale (ministeri di competenza ed Osservatorio nazionale).

3. **La costituzione di un NUCLEO ANTIVIOLENZA FORZE DELL'ORDINE-NAV, corpo speciale scelto delle FF.OO con operatività in ambito nazionale, previa selezione e formazione di base, cui dovrà seguire un'ALTA FORMAZIONE della durata di un anno.**

4. **La pianificazione di interventi attraverso accordi operativi e/o protocolli d'intesa con tutti gli attori delle varie istituzioni (quali ministeri, Regioni, Comuni, ASL ed AO, Autorità Giudiziaria, forze dell'ordine, Università, Scuole di Polizia, sindacati, mondo dell'associazionismo, Agenzie educative, Centri Antiviolenza e Case rifugio).** 5. **L'attività di informazione e formazione rivolta al personale scolastico sull'obbligo e sulle modalità di segnalazione di abusi e maltrattamento dei minori, nonché rilevazioni di indicatori di violenza, o contesti di disagio familiare, al fine di incoraggiare l'emersione del fenomeno.**

6. **Infine partecipare alle attività di sensibilizzazione, prevenzione ed informazione rivolta alla collettività sulla tematica della violenza di genere in partenariato con altri enti e/o organismi, in particolare con l'Osservatorio sul Fenomeno della**

Violenza sulle Donne della Regione Campania, finalizzata alla divulgazione della conoscenza delle tecniche di polizia investigativa e scientifica e delle misure di tutela e protezione, con la realizzazione di vademecum divulgativi e la predisposizione di punti di raccolta di segnalazioni con modalità anonima (attraverso cassette postali disposte presso i Comuni, gli edifici scolastici, le strutture sanitarie, o e-mail dedicate e sportelli telematici).

La finalità è quella di **favorire l'emersione del fenomeno e di mettere in atto azioni concrete di contrasto, di monitorare e valutare** attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati sia la previsione del fenomeno che la qualità delle azioni messe in campo e **consolidare best practices** procedurali. Perché il contrasto al fenomeno abbia successo si richiede l'azione sinergica degli operatori, che non può prescindere da una **formazione** che fornisca conoscenza delle risorse, delle procedure e delle tutele previste a livello regionale, nazionale e internazionale, affinché gli operatori che sono in prima linea nel contrasto alla violenza sulle donne come le FF.OO, e che spesso sono il primo riferimento sul territorio cui si ricorre, possano rapportarsi correttamente nel rispetto dei diversi ruoli e responsabilità con operatori di altri ambiti, applicando e mettendo in essere quanto previsto a tutela delle donne e dei minori, creando l'implementazione di best practices.

Il lavoro di rete è indispensabile per garantire una risposta globale e un aiuto efficace alle donne coinvolte in un fenomeno complesso come quello della violenza di genere, soprattutto quando avviene all'interno della famiglia. Lavorare in sinergia implica innanzitutto conoscenza reciproca e condivisione di vision e mission, oltre che di un linguaggio comune tra gli attori coinvolti, imprescindibile per scambiarsi, nel rispetto delle relative competenze, le informazioni necessarie per una presa in carico personalizzata di ogni vittima di violenza con l'analisi dei bisogni di ogni soggetto coinvolto.

Il corso fornirà una specializzazione interdisciplinare sul tema della Violenza di Genere a professionisti/i appartenenti in primis alle FF.OO di ogni ordine e grado, con ruoli in settori diversificati (Polizia municipale, Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Postale, Polizia penitenziaria, Forze Armate, o integrate in ambienti sanitari, giudiziari), ma l'offerta formativa è anche aperta a quanti operano nel settore e siano interessati ad approfondire la propria conoscenza.

Le lezioni saranno svolte da professionisti/e autorevoli e di riconosciuta esperienza e professionalità, con esperienza di docenza. L'alto profilo professionale permetterà ai/alle corsisti/e di esplorare un approccio teorico e pratico e di confrontarsi con alti livelli di preparazione.

Il corso di formazione sarà patrocinato dagli Ordini Forensi e Professionali (Psicologi, Medici eccetera) e sarà prevista anche l'assegnazione di crediti.

Sarà organizzato secondo sessioni e moduli, con la possibilità di iscriversi a moduli singoli o al corso completo. Solo la frequenza del corso completo permetterà di conseguire l'attestato di partecipazione valido ai fini curriculari dal titolo «**Esperto in Tecniche di Indagini e Procedure d'intervento nei casi di Violenza Domestica, Stalking e Femminicidio**». Gli operatori che avranno conseguito il titolo potranno essere selezionati per l'attivazione a livello locale della "TASK-FORCE" quale Servizio Specializzato Multidisciplinare contro la Violenza di Genere.

La selezione sarà eseguita da un'apposita commissione composta da esperti e sarà resa pubblica attraverso varie forme e canali di comunicazione ordinari e sito dedicato.

Ogni edizione del progetto «Donne e Giustizia» si svilupperà nel modo seguente:

1. Conferenza stampa di presentazione;
2. Corso di Formazione per «**Esperto in Tecniche di Indagini e Procedure d'intervento nei casi di Violenza Domestica, Stalking e Femminicidio**»;
3. Selezione e costituzione della «**TASK-FORCE TERRITORIALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE**»;
4. Campagne di informazione rivolta al personale scolastico sull'obbligo e sulle modalità di segnalazione di abusi e maltrattamento dei minori, nonché rilevazioni di indicatori di violenza e all'educazione della popolazione scolastica alla parità di genere, nonché attenzione ai contenuti comunicativi.
5. Convegno finale con la presentazione della **TASK-FORCE TERRITORIALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE** dei territori dove si è costituita.

La prima edizione del progetto «DONNE E GIUSTIZIA» sarà attivata in Regione Campania. Successivamente le attività saranno proposte ed effettuate su tutto il territorio nazionale.

*Progetto ideato dalla dott.ssa Iolanda Ippolito
Presidente AISPIS*

AVVISO PUBBLICO

**SELEZIONE DI N. 50 OPERATORI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PRIMA EDIZIONE
DEL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN “ESPERTO IN TECNICHE DI INDAGINI
E PROCEDURE D’INTERVENTO NEI CASI DI VIOLENZA DOMESTICA – STALKING
E FEMMINICIDIO” NELL’AMBITO DEL PROGETTO DONNE E GIUSTIZIA**

Riferimento: Accordo stipulato tra l’Assessorato alla Formazione e alle Pari Opportunità della Regione Campania e l’Accademia Italiana delle Scienze di Polizia Investigativa e Scientifica (AISPIS) per la promozione ed adozione di strategie condivise, finalizzate alla costituzione di una Task Force interistituzionale per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno della Violenza di Genere.

➤ **INTRODUZIONE**

- La violenza contro le donne è un fenomeno trasversale a diffusione mondiale, che nella nostra Nazione colpisce donne non solo Italiane ma migranti, religiose e non e di qualsiasi ceto sociale, ed è allarmante, per i dati noti, che non rappresentano del tutto il fenomeno, visto che in una elevatissima percentuale di casi restano inabissati, in quanto le donne non denunciano o per scarsa fiducia nella tutela o perché timorose di una vittimizzazione secondaria sociale nel caso in cui le vicende che le riguardano diventino pubbliche.
- La violenza è domestica nella maggioranza dei casi (70%), in quanto è agita all’interno delle mura così dette familiari, luogo delle abitudini e degli affetti, perpetrate in presenza dei figli, nell’omertà culturale, quindi una violenza “invisibile” ed “inaccessibile”.
- La consapevolezza della donna di essere in pericolo, o meglio ancora la volontà di uscire dal contesto di violenza, è ostacolata da timore di ritorsioni che determinano tentennamenti e ripensamenti, oppure da pressioni a non interrompere la relazione sentimentale/matrimoniale da parte del suo ambiente familiare, oltre che del maltrattante stesso, per cui nella maggior parte dei casi la donna non si confida con nessuno, neanche con amici. La funzione dell’operatore delle FF.OO, o di altri settori, è, quindi, determinante. La possibilità e volontà di confidarsi sono necessarie ed abbisognano di adeguati insegnamenti atti a gestire occasioni uniche ed, a volte, irripetibili, azioni determinanti per salvarle una vita.

- Gli studi su questi dannosi eventi e l'evolversi dei numerosi fenomeni sociali, conducono alla necessità di aggiungere, alla rituale attività investigativa che limita le Scienze Forensi, un approccio multiculturale utile ed essenziale, in quanto danno la possibilità di comprendere, e risolvere, casi giudiziari particolarmente efferati.

➤ NOZIONISTICA

- La violenza contro le donne è una grave violazione dei diritti umani (*The Universal Declaration of Human Rights 1948*) e rappresenta un problema di salute globale prioritario, per cui molti sono stati i documenti prodotti da Istituzioni Internazionali che ne hanno segnato il percorso legislativo. Per esempio: Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della Donna (CEDAW); Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 1979; Organizzazione Nazioni Unite; Dichiarazioni sull'eliminazione della Violenza contro le donne del 1993; IV Conferenza Mondiale Pechino; Convenzione sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione sulle Donne del 1995, con Protocollo ONU Opzionale alla Convenzione adottato nel 1999; Risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite del 1999 numero 54/134; Istituzione della Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne (*assassinio sorelle Mirabal del 1960 durante la dittatura della Repubblica Dominicana*); Risoluzione Parlamento Europeo in materia di lotta alla violenza contro le donne del 2011; La Convenzione del Consiglio d'Europa dell'11 maggio 2011 (*Cdi sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica*) ed i rapporti degli Organismi Internazionali Sanitari del 1992 AMA, del 1994; World Bank del 1996, del 1997, del 2000, del 2002, del 2006, WHO-Europa del 2013 (*Injuries and violence*).
- Le ultime ricerche (*ISTAT 2006 - 2014*) hanno dimostrato che il fenomeno della violenza sulle donne in Italia continua ad essere grave e diffuso: Il 31,5% delle donne, con età compresa tra i 16 ed i 70 anni (*6 milioni 788 mila*), ha subito, nel corso della propria vita, una qualche forma di violenza fisica o sessuale; il 20,2% delle donne (*4 milioni 353 mila*) ha subito violenza fisica; il 21% delle donne (*4 milioni 520 mila*) hanno subito violenza sessuale; il 5,4% delle donne (*1 milione 157 mila*) hanno subito le forme più gravi della violenza sessuale come lo stupro (*652 mila*) e il tentato stupro (*746 mila*). Il dato più allarmante è che nei primi mesi del 2018 il numero di femmicidi ha subito una tendenza in aumento rispetto agli anni precedenti.
- La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica (*Convenzione di Istanbul, ratificata in Italia con Legge del 27 Giugno 2013*), riveste un'importanza rilevante a livello Internazionale, perché rappresenta il primo strumento al mondo "giuridicamente vincolante" e volto a creare un quadro normativo completo per prevenire il diffondersi di ogni forma di violenza contro le donne, in particolare quella domestica.
- La Convenzione di Istanbul affronta, in primo luogo, la prevenzione della violenza medesima, al fine di raggiungere una piena uguaglianza di genere, eliminando, così, le discriminazioni nei confronti delle donne, degli stereotipi esistenti e delle pratiche tradizionali provocanti danni alla loro salute. Occuparsi della protezione delle vittime, attraverso un efficace e tempestivo intervento delle FF.OO, è l'unico e facile accesso alle informazioni sui diritti spettanti ad ognuna di esse e, nel contempo, la possibilità di creare strutture e servizi specializzati di sostegno oltre che di aiuto.
- La Regione Campania, con l'approvazione della L.R. n. 16 del 7 agosto 2014, art. 1, c. 124, così come modificata dalla L.R. n. 6/2016, art. 24, c. 6, lett. a), ha istituito, presso il Consiglio Regionale della Campania, l'Osservatorio sul Fenomeno della Violenza sulle Donne (*OFVD*), quale organismo di controllo istituzionale regionale, con finalità di contrasto, vigilanza e monitoraggio del fenomeno

della Violenza sulle Donne nella Regione Campania e con funzioni di raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi agli abusi sulle donne, provenienti dai vari settori.

- A livello Internazionale, le decisioni e le convenzioni promosse dalle Nazioni Unite e dal Parlamento Europeo (*oltre alla Convenzione, così detta di Istanbul, del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013 n. 77 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014*) richiamano la necessità di definire risposte globali e coordinate a tale riguardo.

➤ **OBIETTIVI**

- La necessità di realizzare un sistema operativo di contrasto, integrato fra tutti gli operatori dei vari settori (*sanitario, socio-assistenziale, FF.OO, giudiziario, etc.*), che intervenga nel processo e che è necessaria una misura precisa del fenomeno attraverso la raccolta, la rilevazione e l'elaborazione dei dati da una fonte informativa puntuale sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo;
- La necessità di condividere una conoscenza di procedure e prassi, fra operatori di vari settori con formazione specifica tesa alla conoscenza, oltre che del fenomeno anche di realtà territoriali e di risorse, è, pertanto, auspicabile.
- L'importanza che ogni attore territoriale sia in grado di svolgere una funzione coerente con gli obiettivi di tutela delle donne e dei loro figli, vittime indiscusse di violenza, e sia investito da un processo formativo che consenta di attivare, correttamente, il processo trasformativo delle proprie procedure utili per promuovere il contrasto sull'emersione del fenomeno.

➤ **ASPETTO FINALE**

- Per contrastare con azioni concrete il fenomeno si pone l'urgente necessità di fornire un'efficiente risposta integrata che, partendo dal territorio locale, possa connettersi sia a livello Regionale che a quello Nazionale, in modo da garantire giustizia e sicurezza alle vittime di violenza.
- L'Accademia Italiana delle Scienze di Polizia Investigativa e Scientifica (AISPIS), che ha come scopo la formazione didattica nell'ambito delle Scienze Investigative nonché in discipline correlate, si è resa disponibile a specializzare, **con formula gratuita**, il personale delle FF.OO, di ogni ordine e grado, **nell'ambito della prima Edizione del progetto "Donne e Giustizia"** proponendo la realizzazione di una **TASK FORCE** di operatori locali e territoriali che possa raccordarsi con il livello Regionale, e con quello Nazionale (*Ministeri di competenza ed Osservatorio Nazionale*), e rispondere alla richiesta urgente di giustizia e sicurezza da parte delle vittime di violenze, nello specifico: donne e figli minori, immigrate ridotte in schiavitù, vittime di tratta ai fini di sfruttamento sessuale e, non per ultime, le vittime silenziose di raccapriccianti mutilazioni dei genitali femminili.
- La specializzazione è fondamentale per le buone prassi, a partire dalla modalità di accoglienza ed ascolto in luoghi adeguati e rispondenti alle indicazioni di legge, alle modalità di ricezione della denuncia-querela, alla conoscenza di misure di tutela e di tecniche investigative.
- La finalità del Progetto **"Donne e Giustizia"** è quella di favorire l'emersione del fenomeno e di mettere in atto azioni concrete di contrasto, di monitorare e valutare, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati, sia la previsione del fenomeno che la qualità delle azioni messe in campo e consolidare le *best practices* procedurali. Il contrasto al fenomeno, affinché abbia successo, richiede l'azione sinergica degli operatori che non può prescindere da una mirata specializzazione atta a dare conoscenza delle risorse, delle procedure e delle tutele previste a livello Regionale, Nazionale ed Internazionale. Gli operatori, che saranno in prima linea nel contrasto alla Violenza sulle Donne come le FF.OO e che spesso sono il primo riferimento sul territorio in cui si opera, potranno

rapportarsi correttamente nel rispetto dei diversi ruoli e responsabilità con operatori di altri ambiti, applicando e mettendo in essere quanto previsto a tutela delle donne e dei minori, creando, per fatto e conseguenza, l'implementazione di *best practices*.

- Il Programma di studio darà il giusto risultato per l'integrazione e le conoscenze specifiche, condivisi tra professionisti ed operatori dei diversi settori con ruolo Istituzionale, per formare una sinergia, inequivocabilmente, da impegnare per il contrasto e per la prevenzione del Fenomeno della Violenza sulle Donne e, soprattutto, per il conseguimento di un successo umanitario.
- Il corso fornirà, dunque, una specializzazione interdisciplinare sul tema della Violenza di Genere a professioniste/i appartenenti, in particolare modo, alle FF.OO di ogni ordine e grado, con ruoli in settori diversificati (*Polizia Municipale, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Postale, Polizia Penitenziaria, Forze Armate, od integrate in ambienti Sanitari, Giudiziari etc.*).

BANDO DI PARTECIPAZIONE

ART. 1 - REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- Appartenenti a Forze dell'Ordine, Assistenti Sociali, Operatori Sanitari, Psicologi ed Avvocati operanti sul territorio campano.
- Cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di altro Stato appartenente all'Unione Europea con adeguata e comprovata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata ovvero cittadinanza di Stati non appartenenti all'Unione Europea o apolidi, in possesso di regolare titolo di soggiorno e con adeguata e comprovata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.
- Compimento del venticinquesimo anno di età.
- Di non aver riportato condanne penali e non aver in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione.
- Residenza anagrafica in Italia.
- Diploma di scuola superiore secondaria o diploma di Laurea.
- Godimento dei diritti civili e politici.
- Non avere riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione.
- Non essere iscritto nel registro dei procedimenti fallimentari.
- Avere una condotta ineccepibile ed idonea sotto il profilo morale.
- Avere disponibilità di tempo ed energie per realizzare la sua funzione.

ART. 2 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e debitamente sottoscritta, secondo il modello allegato al presente Avviso, dovrà pervenire nel termine stabilito dal successivo art. 3, a pena di inammissibilità, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo aispis@pec.it, corredata dei seguenti documenti:

- copia fotostatica non autenticata del documento di identità o di altro documento di riconoscimento in corso di validità;
- curriculum vitae e studiorum comprensivo dei dati anagrafici.

Nell'oggetto dovrà essere indicata la seguente dicitura: **Domanda di selezione per la partecipazione alla 1° Edizione del Corso di Formazione "Esperto in tecniche d'indagini e procedure d'intervento nei casi di violenza domestica stalking e femminicidio"**

ART. 3 - PUBBLICITA'

La diffusione e pubblicità, del presente Avviso Pubblico, sarà presente e visibile sul sito internet dell'AISPIS (www.aispis.it). La diffusione dell'informazione avverrà, altresì, mediante raccordo con gli organi di stampa e televisivi, con gli Ordini Professionali e con ogni altro mezzo atto ed idoneo a consentire una più ampia e diffusa conoscenza.

ART. 4 - TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione potrà essere inoltrata entro e non oltre le **ore 21.00** del giorno **05 settembre 2018**, pena la sua inammissibilità.

Le domande pervenute successivamente alla data sopra detta, saranno, in ogni caso, tenute in considerazione, elencate in ordine di arrivo, ai fini della preiscrizione alla successiva edizione del corso di specializzazione, secondo le modalità di partecipazione ed il relativo calendario, che sarà definito e pubblicato sul sito: www.aispis.it

ART. 5 - PROCEDURA SELETTIVA

Le Direzioni Didattica e Scientifica ed il Segretario Generale dell'AISPIS provvederanno a verificare la completezza e la conformità delle domande presentate ed il possesso dei requisiti richiesti dal presente Bando di Partecipazione e, di fatto, avvieranno la procedura di selezione. Le domande verranno verificate in ordine cronologico rispetto al loro arrivo e per ciascuna domanda verrà istruito un fascicolo individuale, ai sensi della nuova normativa sulla Privacy. Si considereranno come particolarmente valide, al fine del supporto della propria candidatura, le esperienze formative e lavorative acquisite, nell'ultimo quinquennio, nell'ambito di progetti legati all'assistenza ed accompagnamento delle vittime di Violenza di Genere.

ART. 6 - ESITO DELLA SELEZIONE

I candidati selezionati riceveranno, via email, indicazioni rispetto alle date programmate per la formazione. Non saranno selezionati, e quindi ammessi alla formazione, i candidati che non siano in possesso dei requisiti richiesti all'art. 1 o che abbiano presentato domanda incompleta.

ART. 7 - OBIETTIVO DEL CORSO DI SPECILIZZAZIONE

Il Corso di specializzazione si prefigge i seguenti obiettivi:

1. la frequenza del corso completo permetterà di conseguire l'attestato di partecipazione valido ai fini curriculari dal titolo "Esperto in Tecniche di Indagini e Procedure d'intervento nei casi di Violenza Domestica Stalking e Femminicidio";
2. gli operatori che avranno conseguito il "titolo" parteciperanno alla selezione per la costituzione e per l'attivazione, a livello locale, di una "TASK FORCE " quale Servizio Specializzato Multidisciplinare contro la Violenza di Genere. L'esito della selezione della sarà comunicato via email;
3. la costituzione Regionale di una "Short List" di Operatori specializzati ed Esperti in Tecniche di Indagini e Procedure d'intervento nei casi di Violenza Domestica Stalking e Femminicidio;
4. convegno finale con la presentazione della **TASK FORCE TERRITORIALE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE** dei territori ove si è costituita.

ART. 8 - COMMISSIONE SELEZIONE COMPONENTI TASK FORCE TERRITORIALE

La selezione sarà eseguita da una apposita Commissione composta da:

- a) Tre componenti dell'AISPIS tra cui il Direttore Didattico con funzioni di Presidente.
- b) Un componente esterno in rappresentanza delle Forze dell'Ordine.

- c) Un rappresentante del Tribunale dei Minori.
 - d) Un rappresentante della Procura Generale della Repubblica di Napoli.
 - e) Un rappresentante del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli.
- All'esito della selezione seguirà un colloquio individuale con il candidato scelto.

ART. 9 - INFORMATIVA PER LA TUTELA E LA RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (*lex*), e succ. agg. e mod., i dati forniti dai candidati, anche sensibili, saranno raccolti e trattati, esclusivamente, per lo svolgimento della procedura di selezione e per le successive attività, conservati in apposito archivio custodito e reso inaccessibile a cura del responsabile della Privacy (DPO) designato dall'AISPIS e comunicato al Garante (GDPR).

ART. 10 - INFORMAZIONI GENERALI

Qualunque ed altra informazione utile inerente il presente Bando di Partecipazione potrà essere richiesto alla sede dell'AISPIS ai seguenti recapiti telefonici ed indirizzi email:

tel: 06 92084543 - cell:3245837879 - email: info@aispis.it / presidente.accademia@aispis.it

REDATTO E PUBBLICATO A CURA DELLA



DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA SELEZIONE DI N. 50 OPERATORI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PRIMA EDIZIONE DEL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN “ESPERTO IN TECNICHE DI INDAGINI E PROCEDURE D’INTERVENTO NEI CASI DI VIOLENZA DOMESTICA – STALKING E FEMMINICIDIO” NELL’AMBITO DEL PROGETTO

“DONNE E GIUSTIZIA”

Il/La sottoscritto/a _____
nato a _____ il _____
cittadinanza _____ stato civile _____
residente a _____ in Via _____
domiciliato a _____ in Via _____
telefono _____ e.mail _____

C H I E D E

DI ESSERE AMMESSO ALLA SELEZIONE DI N. 50 OPERATORI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PRIMA EDIZIONE DEL CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN “ESPERTO IN TECNICHE DI INDAGINI E PROCEDURE D’INTERVENTO NEI CASI DI VIOLENZA DOMESTICA – STALKING E FEMMINICIDIO” NELL’AMBITO DEL PROGETTO “DONNE E GIUSTIZIA”

A tal fine, consapevole delle sanzioni civili e penali cui andrà incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atti falsi contenenti dati non rispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000;

DICHIARA DI ESSERE IN POSSESSO DEI SEGUENTI REQUISITI :

1. Appartenenti a Forze dell’Ordine, Assistenti Sociali, Operatori Sanitari, Psicologi ed Avvocati operanti sul territorio campano.
2. Cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di altro Stato appartenente all’Unione Europea con adeguata e comprovata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata ovvero cittadinanza di Stati non appartenenti all’Unione Europea o apolide, in possesso di regolare titolo di soggiorno e con adeguata e comprovata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.
3. Compimento del venticinquesimo anno di età.
4. Di non aver riportato condanne penali e non aver in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l’applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione.
5. Residenza anagrafica in Italia.
6. Diploma di scuola superiore secondaria o diploma di Laurea.
7. Godimento dei diritti civili e politici.
8. Non avere riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti per l’applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione.
9. Non essere iscritto nel registro dei procedimenti fallimentari.
10. Avere una condotta ineccepibile ed idonea sotto il profilo morale.

11. Avere disponibilità di tempo ed energie per realizzare la sua funzione.

DICHIARA INOLTRE

Di possedere il seguente titolo di studio _____

Di prestare servizio c\o:

_____ con la qualifica di _____

Via _____

Iscritto\ a all'Ordine Professionale:

_____ dal _____

Di conoscere le seguenti lingue straniere _____

Di avere esperienza concreta di tutela delle vittime di Violenza di Genere di seguito indicata:

La direzione didattica e scientifica dell'Accademia Italiana delle Scienze di Polizia Investigativa e Scientifica in qualsiasi momento, si riserva di effettuare controllo sulla veridicità delle dichiarazioni rese.

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

DATA _____

FIRMA _____

Allega copia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità e curriculum vitae e studiorum